

# Incrociatore Lanciamissili G. GARIBALDI



## Incrociatore Lanciamissili

### GIUSEPPE GARIBALDI



Varato nel 1936, l'incrociatore «Giuseppe Garibaldi» partecipò alla II Guerra Mondiale compiendo 51 missioni e percorrendo 24.047 miglia.

Dal 1957 al 1961, presso l'Arsenale di La Spezia, ha subito importanti lavori per la trasformazione in unità lanciamissili.

Il «Garibaldi» è rientrato a far parte della Squadra Navale nel gennaio 1963. Da allora ha partecipato a numerose esercitazioni nell'ambito nazionale e alleato, compreso lanci effettivi di missili «Terrier» nelle acque del poligono di Salto di Quirra in Sardegna.

L'incrociatore «Garibaldi» è sede del Comando in Capo della Squadra Navale.

Caratteristiche ed armamento:

- dislocamento p.c.: tonn. 11.000
- lunghezza f.t.: m. 186,9
- larghezza: m. 18,7
- potenza apparato motore: HP 85.000
- velocità: nodi 30

E' armato con:

- 4 cannoni automatici da 135/45 in torri binate
- 8 cannoni automatici da 76/62 in complessi singoli (4 per lato)
- 1 rampa binata di missili c.a. «Terrier»
- Equipaggio: 650 uomini.

Lancio di missili da nave «Garibaldi».

In passato altre due unità della Marina Militare italiana, e precisamente una pirofregata e un incrociatore corazzato, hanno portato il nome di «Giuseppe Garibaldi».

La prima fu impostata a Castellammare di Stabia il 1° aprile 1857; aveva lo scafo in legno e dislocava 3.680 tonn. Il suo apparato motore era della potenza nominale di 450 HP ed effettiva di 1041. Aveva tre alberi con vele quadrate. Il suo armamento comprendeva: 16 cannoni da 20 centimetri, 16 cannoni da 16 centimetri e 6 da 8 centimetri. Denominata inizialmente «Borbone», appena passata alle dipendenze delle Forze di Garibaldi la Nave fu battezzata con il nome dell'Eroe dei due Mondi e partecipò all'assedio di Gaeta e alla attività normale della Squadra Navale.

Successivamente dopo un lungo periodo di disarmo subì lavori di modifica per la trasformazione in corvetta di grande velocità dotata di potenti artiglierie.

Fu radiata il 16 dicembre 1894.

La seconda nave dedicata al nome di Giuseppe Garibaldi fu impostata nel Cantiere Navale di Sestri Ponente (Genova) il 1° settembre 1898 e fu varata il 28 giugno 1899.

Aveva scafo in acciaio, dislocava 7.350 tonn. lo spessore massimo della corazza era di 15 centimetri. Il suo apparato motore aveva una potenza di 13.000



HP. Aveva due eliche. Il suo armamento comprendeva 1 cannone da 254, 2 da 203, 14 da 152, 10 da 76, 2 da 75, 6 da 47; aveva inoltre 2 mitragliere e 4 lanciasiluri.

Durante la prima Guerra Mondiale, il 17 luglio 1915, affondò, colpita da sommergibile nemico.

